



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2020 - 2022

COMUNE DI LOSINE
(Provincia BS)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	587
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	609
di cui: maschi	n°	303
femmine	n°	306
nuclei familiari	n°	319
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 31/12/ 2018 (penultimo anno precedente)	n°	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	35
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	39
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	100
In età adulta (30/65 anni)	n°	296
In età senile (oltre 65 anni)	n°	142
Nati nell'anno	n°	
Deceduti nell'anno	n°	
Saldo naturale	n°	
Immigrati nell'anno	n°	
Emigrati nell'anno	n°	
Saldo Migratorio	n°	
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	n°	0

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n.

Risultanze del Territorio

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ. 6,27

RISORSE IDRICHE Laghi n° 0 Fiumi e Torrenti n° 4

STRADE	Statali Km	0,00	Provinciali Km	1,00	Comunali Km	6,00
	Vicinali Km	6,00	Autostrade Km	0,00		

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI	NO
Piano regolatore – PRGC – approvato	SI	NO
Piano edilizia economica popolare – PEEP	SI	NO
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	NO

Altri strumenti urbanistici

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente

132.004,37

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2018 85.890,50

Fondo cassa al 31/12/ 2017 90.800,21

Fondo cassa al 31/12/ 2016 120.808,04

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2018	0,00	0,00	0,00 %
2017	0,00	0,00	0,00 %
2016	0,00	0,00	0,00 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.0,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n.____ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.0,00

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

AREA AMMINISTRATIVO/CONTABILE

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica	In Servizio n°
C1	OPERATORE	1	0

AREA Demografica/Statistica

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica	In Servizio n°
D6	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

AREA Tecnica

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica	In Servizio n°
B2	OPERATORE	1	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12

di ruolo	n°
fuori ruolo	n°

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	3	131.199,75	404.996,71	32,40 %
2017	3	112.805,74	418.356,90	26,96 %
2016	3	127.655,50	446.871,68	28,57 %
2015	3	137.406,82	417.573,60	32,91 %
2014	3	132.638,92	463.709,84	28,60 %

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Se sì, specificare:

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Viste tutte le novità previste in materia tributaria dalla Legge Finanziaria, verrà fatta successivamente apposita sessione di Consiglio per approvare le Tariffe e Aliquote.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

- 1) Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022, prevede quanto segue:
 - a) la dotazione organica (intesa come spesa di € 130.872,37 del triennio 2020/2022) rispetta il vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006 e s.m.i. (max € 150.183,58)
 - b) a seguito della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;
 - c) nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2020/2022 vengono previste n. 1 assunzione a tempo indeterminato e n. 1 proroga di contratto a tempo determinato (C1 part time 50% in convenzione con il Comune di Braone);
 - d) nel computo della spesa totale richiamata al punto 1/a) è prevista l'acquisizione in comando temporaneo (18 ore settimanali) della dipendente a tempo indeterminato del Comune di Cervo, sig.ra Capitano Elisa fino al 31 marzo 2020;

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2020 - 2022				
Missione	Denominazione	2020	2021	2022
	Riqualificazione energetica edificio ex casa suore	0,00	0,00	397.500,00
	Valorizzazione centro storico	185.350,00	0,00	0,00
	Riduzione rischio idraulico e idrogeologico del torrente	475.600,00	0,00	0,00
	Immissione fognature nel collettore comprensoriale	0,00	235.000,00	0,00
	Totale	660.950,00	235.000,00	397.500,00

Finanziamento degli investimenti	2020	2021	2022
Oneri di urbanizzazione			
Alienazione beni Immobili			
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione			
Mutui passivi			
Altre entrate			
Totale	0,00	0,00	0,00

Piano triennale delle Opere Pubbliche

Le opere previste nel piano triennale delle opere pubbliche nel triennio 2020/2022 sono di seguito elencate:

ANNO 2020

- 1) Opere di riduzione di rischio idraulico e idrogeologico del torrente € 475.600,00 finanziato per intero da da contributo regionale.
- 2) Valorizzazione centro storico € 185.000,00 finanziato a per € 35.816,50 da un contributo della comunità montana, per € 101.719,50 da contributo regionale e per la rimanente parte da mutuo

ANNO 2021

- 1) Realizzazione impianti e opere depurazione € 235.000,00 finanziato con alienazioni

ANNO 2022

- 1) ristrutturazione edificio ex casa suore € 397.500,00 finanziato con alienazioni

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
	.				
TOTALI			0,00	0,00	

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2020	2021	2022
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	507.165,40	498.165,40	498.165,40
Fondo pluriennale vincolato correnti	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	517.665,40	508.665,40	508.665,40
Spese correnti	557.065,40	551.565,40	551.565,40
Avanzo (+) disavanzo (-)	-39.400,00	-42.900,00	-42.900,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	788.133,90	344.000,00	504.300,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	788.133,90	344.000,00	504.300,00
Spese investimenti	909.106,88	301.100,00	461.400,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-120.972,98	42.900,00	42.900,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	147.814,00	100.000,00	100.000,00
Spesa movimento fondi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	47.814,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	277.250,00	276.555,50	276.555,50
Spesa servizi per conto terzi	277.250,00	276.555,50	276.555,50
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	1.730.863,30	1.229.220,90	1.389.520,90
Spese	1.843.422,28	1.229.220,90	1.389.520,90
Avanzo (+) disavanzo (-)	-112.558,98	0,00	0,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE2020
Fondo cassa al 01/01/2020		85.890,50
ENTRATA		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	450.154,95
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	122.095,78
TITOLO 3	Entrate extratributarie	199.126,91
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	645.159,84
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	170.459,14
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	281.338,72
Totale entrata		1.954.225,84
SPESA		
TITOLO 1	Spese correnti	511.410,79
TITOLO 2	Spese in conto capitale	640.365,97
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	93.609,50
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	170.459,14
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	279.805,50
Totale spesa		1.695.650,90
Fondo cassa al 31/12/2020		258.574,94

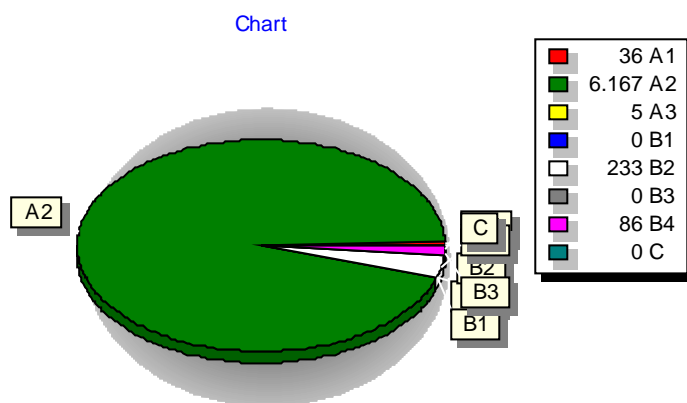
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

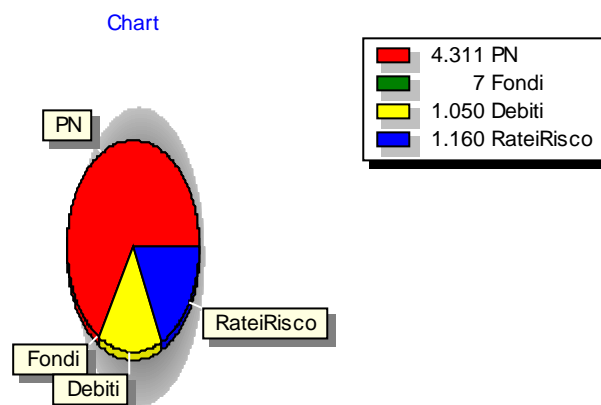
Attivo Patrimoniale 2018

Immobilizzazioni immateriali	35.699,99
Immobilizzazioni materiali	6.166.932,03
Immobilizzazioni finanziarie	5.164,57
Rimanenze	0,00
Crediti	233.430,95
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	85.890,50
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	6.527.118,04



Passivo Patrimoniale 2018

Patrimonio netto	4.310.764,49
Fondi rischi ed oneri	6.576,06
Debiti	1.049.629,24
Ratei e risconti passivi	1.160.148,25
Totale	6.527.118,04



L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

INDICE

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO	
Risultanze della popolazione	3
Risultanze del territorio	4
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	6
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	7
Situazione di cassa dell'Ente	7
Livello di indebitamento	7
Debiti fuori bilancio riconosciuti	7
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	7
Ripiano ulteriori disavanzi	7
4. GESTIONE RISORSE UMANE	8
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	9

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate	
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	4
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	4
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	4
b) Spese	
Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	5
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	5
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	5
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	5
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	6
c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	7
e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	9
f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	11
g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	12
h) Altri eventuali strumenti di programmazione	13

Allegati

LOSINE,

Il Segretario

***Il Responsabile
della Programmazione***

***Il Responsabile
del Servizio Finanziario***

Il Rappresentante Legale